

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CICCHITTO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'Agenzia nazionale quotidiana *Il Velino* del 20 novembre 2001, ha dato notizia, sotto il titolo « Ocse, rappresentanti italiani contro il Governo », di una riunione contro la corruzione svoltasi a Parigi presso l'Ocse, in cui il nostro rappresentante diplomatico, il professor Guido Sacerdoti, ha diffuso alle delegazioni estere un documento critico sulla legge riguardante le rogatorie e sul falso in bilancio;

nella stessa edizione, *Il Velino*, ha anche reso noto che l'ambasciatore Francesco Olivieri e il suo vice Vincenzo Schioppa hanno convocato una riunione, per il 21 novembre 2001, degli ambasciatori di tutti i paesi aderenti all'Ocse allo scopo di non far applicare la legge sulle rogatorie —:

se i fatti sopraesposti corrispondano al vero;

in tal caso quali misure intenda adottare per far rispettare all'estero le leggi approvate dal Parlamento italiano.

(4-01439)

CESARO. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 184 del 1983, successivamente modificata dalla legge n. 476 del 1998, disciplina il sistema delle adozioni internazionali, affidandone la gestione solo ad enti autorizzati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri — Commissione per le adozioni internazionali;

tale legge nata nello spirito di semplificare la notevole burocrazia che precede il sistema delle adozioni internazionali oltre che complicarlo ulteriormente diminuendo i soggetti autorizzati alla gestione di tale sistema affida nelle mani di pochi funzionari passaggi delicati dell'intero processo delle adozioni;

nell'ultimo periodo uno dei paesi maggiormente interessati dalle domande di adozione è l'Ucraina;

nell'ultimo periodo, molte delle copie che hanno avuto rapporti con l'ambasciata italiana a Kiev in Ucraina hanno dovuto scontrarsi con la disonestà di alcuni funzionari;

molte segnalazioni sono giunte alle diverse Associazioni autorizzate e tante altre sono state indirizzate anche ai Ministri interrogati —:

se, in seguito alle numerose lettere dei cittadini e degli enti autorizzati, sia già stata aperta una istruttoria riguardante i fatti segnalati;

quali iniziative si intenda intraprendere per tutelare gli interessi dei cittadini e l'onorabilità delle istituzioni. (4-01441)

\* \* \*

*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interrogazione a risposta scritta:*

LETTIERI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Ruvo del Monte, in provincia di Potenza, lamenta, con una forte presa di posizione nei confronti della Soprintendenza della Basilicata, la mancata assegnazione al Museo civico comunale di un serie di nuovi reperti a suo tempo, dopo il sisma del 1980, depositati altrove, ma non esposti. La richiesta del comune è più che legittima. Gli amministratori dichiarano la completa disponibilità e responsabilità di gestire adeguatamente il Museo civico, che viene ritenuto anche occasione per attrarre visitatori nel piccolo comune di una tra le aree più interessanti della Basilicata —:

se e in quali tempi saranno adottati i provvedimenti del caso per rispondere positivamente alla richiesta del comune succitato. (4-01437)

\* \* \*